

a cura di Marta Letizia Hribal

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università Magna Graecia di Catanzaro

ARTICOLI SELEZIONATI E COMMENTATI

Il Diabete n. 4/2020

DOI: <https://doi.org/10.30682/ildia2004e>

Characteristics associated with elevated 1-h plasma glucose levels during a 75-g oral glucose tolerance test in non-obese Japanese men • *Caratteristiche dei soggetti NGT 1-h high di etnia giapponese*

Motonori Sato, Yoshifumi Tamura, Yuki Someya, Kageumi Takeno, Hideyoshi Kaga, Satoshi Kadowaki, Daisuke Sugimoto, Saori Kakehi, Takashi Funayama, Yasuhiko Furukawa, Ruriko Suzuki, Takashi Nakagata, Miho Nishitani Yokoyama, Kazunori Shimada, Hiroyuki Daida, Shigeki Aoki, Hiroaki Sato, Ryuzo Kawamori, Hiroataka Watada
Journal of Diabetes Investigation, 2020. doi: 10.1111/jdi.13245.

Nell'editoriale presente in questo numero, Teresa Vanessa Fiorentino e Giorgio Sesti mettono in luce l'importanza della misurazione della glicemia dopo 1 ora dal carico orale di glucosio per identificare soggetti a rischio di sviluppare diabete di tipo 2 (DT2). Negli ultimi anni, il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Sesti ha infatti caratterizzato in modo approfondito le alterazioni metaboliche presenti in soggetti normotolleranti, ma la cui glicemia ad 1 ora dall'assunzione di 75 g di glucosio per via orale, durante l'esecuzione di un test di tolleranza glucidica (OGTT), rimane a valori superiori a 155 mg/dl, denominati "NGT 1-h high". I dati ottenuti da Sesti e dai suoi collaboratori, in individui di etnia caucasica, sono riassunti e brillantemente discussi nell'editoriale. Nella recente pubblicazione qui presentata Sato e colleghi hanno invece esaminato le caratteristiche di individui NGT 1-h high di etnia giapponese. I partecipanti allo studio erano 59 uomini, normotolleranti, non obesi, di età compresa tra i 30 e i 50 anni; tra questi 30 soggetti sono stati classificati come NGT 1-h high, in seguito all'esecuzione di una OGTT, mentre i restanti 29 presentavano valori di glicemia ad 1 ora dal carico orale inferiori a 155 mg/dl (NGT 1-h low). Le principali caratteristiche dell'intera coorte e dei due gruppi NGT 1-h high e NGT 1-h low sono riassunte in tabella.

	TOTALE (N=59)	NGT 1-H LOW (N=29)	NGT 1-H HIGH (N=30)	P
Età (anni)	41,6±5,3	41,3±5,8	42,3±4,9	0,49
BMI (kg/m ²)	24,0±0,5	24,0±0,5	23,9±0,5	0,27
Glicemia a digiuno (mg/dl)	96,1±5,7	95,8±6,2	96,3±5,2	0,77
Insulinemia a digiuno (ng/ml)	5,1±2,5	5,5±2,6	4,69±2,3	0,19
AUC glucosio	16,1±2,5	14,2±2,7	6,6±2,9	<0,001
AUC insulina	5,7±2,9	4,9±2,7	6,6±2,9	0,03
Indice insulinogenico	1,0±0,9	1,4±1,2	0,7±0,3	0,002
Adiponectina (ng/ml)	1,4±1,0	1,8±1,2	1,1±0,8	0,02
Grasso viscerale (cm ²)	92,9±31,8	85,2±30,7	96,2±36,7	0,22
Grasso sottocutaneo (cm ²)	121,8±37,1	120,9±40,3	124,0±38,3	0,97

In tabella le differenze statisticamente significative sono indicate in rosso.

I soggetti NGT 1-h high mostravano una alterazione della secrezione insulinica, similmente a quanto riscontrato nei soggetti caucasici con la medesima condizione. Al contrario, nei pazienti giapponesi 1-h high non sono state riscontrate alterazioni della sensibilità insulinica, valutata tramite clamp iperinsulinemico euglicemico.

Lo studio, nonostante le dimensioni non ampie della popolazione esaminata, è interessante perché da un lato conferma l'utilità della valutazione della glicemia ad 1 ora dopo carico orale di glucosio nell'identificare soggetti a rischio di sviluppare DT₂, dall'altro sottolinea ancora una volta come il DT₂ sia una malattia con patogenesi estremamente complessa e come sia importante tenere presenti le differenze tra singoli individui e tra etnie, che non riguardano solamente la maggiore o minore predisposizione a sviluppare il diabete, ma anche i meccanismi fisiopatologici che conducono alla sua comparsa.

Nel novembre del 2018 il servizio denominato “Journal Club”, attivo già da qualche anno, si è rinnovato con l’ingresso di nuovi esperti delle 24 aree di interesse diabetologico che selezionano ogni giorno un articolo dalla letteratura scientifica da segnalare ai soci SID. In questa rubrica della Rivista vengono richiamati i commenti che maggiormente hanno suscitato l’attenzione dei lettori, per le diverse tematiche; in questo quarto numero dell’anno troverete quindi i commenti con il maggior numero di visualizzazioni per le ultime sei tematiche.

Nutrizione, lipidi e diabete

Uova, lipidi e rischio cardiovascolare: facciamo un po’ di chiarezza! - A cura di Roberta Lupoli

Dehghan M, Mente A, Rangarajan S, Mohan V, Lear S, Swaminathan S, Wielgosz A, Seron P, Avezum A, Lopez-Jaramillo P, Turbide G, Chifamba J, AlHabib KF, Mohammadifard N, Szuba A, Khatib R, Altuntas Y, Liu X, Iqbal R, Rosengren A, Yusuf R, Smuts M, Yusufali A, Li N, Diaz R, Yusoff K, Kaur M, Soman B, Ismail N, Gupta R, Dans A, Sheridan P, Teo K, Anand SS, Yusuf S. Association of egg intake with blood lipids, cardiovascular disease, and mortality in 177,000 people in 50 countries. *Am J Clin Nutr* 111(4): 795-803, 2020.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/dislipidemia-e-diabete/2638-association-of-egg-intake-with-blood-lipids-cardiovascular-disease-and-mortality-in-177-000-people-in-50-countries>

Obesità e tessuto adiposo

Interventi fiscali sulle merendine per prevenire l’obesità? - A cura di Silvio Buscemi

Scheelbeek PFD, Cornelsen L, Marteau TM, Jebb SA, Smith RD. Potential impact on prevalence of obesity in the UK of a 20% price increase in high sugar snacks: modelling study. *BMJ* 366: 14786, 2019.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/obesita-e-tessuto-adiposo/2586-potential-impact-on-prevalence-of-obesity-in-the-uk-of-a-20-price-increase-in-high-sugar-snacks-modelling-study>

Piede diabetico

La diabetologia italiana, un’eccellenza nel trattamento del piede diabetico - A cura di Valentina Izzo e Roberto Da Ros

Carinci F, Uccioli L, Massi Benedetti M, Klazinga NS. An in-depth assessment of diabetes-related lower extremity amputation rates 2000-2013 delivered by twenty-one countries for the data collection 2015 of the Organization for Economic Cooperation and Development (OECD). *Acta Diabetol* 57(3): 347-357, 2019.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/piede-diabetico/2582-an-in-depth-assessment-of-diabetes-related-lower-extremity-amputation-rates-2000-2013-delivered-by-twenty-one-countries-for-the-data-collection-2015-of-the-organization-for-economic-cooperation-and-development-oecd>

Retinopatia

Memoria metabolica; memoria da elefante - A cura di Roberto Perilli, Paolo Fornengo e Massimo Porta per il Gruppo di Studio sulle Complicanze Oculari della SID

Liu Y, Li J, Ma J, Tong N. The Threshold of the Severity of Diabetic Retinopathy below Which Intensive Glycemic Control Is Beneficial in Diabetic Patients: Estimation Using Data from Large Randomized Clinical Trials. *Journal of Diabetes Research* 8765139, 2020.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/retinopatia/2762-the-threshold-of-the-severity-of-diabetic-retinopathy-below-which-intensive-glycemic-control-is-beneficial-in-diabetic-patients-estimation-using-data-from-large-randomized-clinical-trials>

Terapia del diabete: dieta e farmaci

Protezione cardiovascolare: quale ruolo per la metformina? - A cura di Cristina Bianchi

Zhang K, Yang W, Dai H, Deng Z. Cardiovascular risk following metformin treatment in patients with type 2 diabetes mellitus: results from meta-analysis. *Diabetes Res Clin Pract* 160: 108001, 2020.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/terapia-del-diabete-dieta-e-farmaci/2619-cardiovascular-risk-following-metformin-treatment-in-patients-with-type-2-diabetes-mellitus-results-from-meta-analysis>

Trapianti e medicina rigenerativa

Due farmaci in sinergia inducono proliferazione delle beta cellule - A cura di Valeria Sordi e Margherita Occhipinti

Ackeifi C, Wang P, Karakose E, Manning Fox JE, González BJ, Liu H, Wilson J, Swartz E, Berrouet C, Li Y, Kumar K, MacDonald PE, Sanchez R, Thorens B, DeVita R, Homann D, Egli D, Scott DK, Garcia-Ocaña A, Stewart AF. GLP-1 receptor agonists synergize with DYRK1A inhibitors to potentiate functional human β cell regeneration. *Sci Transl Med* 2(530): eaaw9996, 2020.

Link al commento del Journal Club: <https://www.siditalia.it/ricerca/journal-club/trapianti-medicina-rigenerativa/2650-glp-1-receptor-agonists-synergize-with-dyrk1a-inhibitors-to-potentiate-functional-human-cell-regeneration>